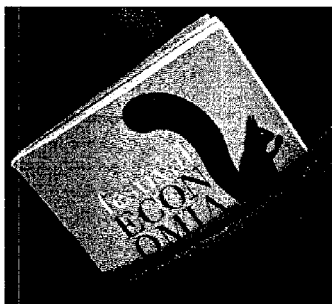


L'INTERVENTO

Assaggini per la mente

DI TIZIANA MELLONI

Questo fine settimana, a Trento, si svolge la terza edizione del "Festival dell'economia", quattro giornate dedicate ad un tema attuale e scottante: "Democrazia e mercato". È il quarto o quinto rampollo della fortunata dinastia dei fine settimana dedicati a singole materie di studi: capostipite della serie fu il Festival della letteratura di Mantova, nato nel 1997 e seguito a ruota dai festival della filosofia, della matematica, della teologia, della storia (l'ultima edizione si è svolta a Gorizia lo scorso 18 maggio), la letteratura scientifica (il Fest di Trieste era al Molo IV il 16 aprile scorso). Ad ogni edizione i visitatori sono più numerosi e vari: non solo specialisti, ma soprattutto amatori del genere, come lettori di "gialli", storici della domenica, improvvisati matematici da "sudoku". La formula vincente è l'incontro diretto con l'autore, in una cornice informale: il bar, il tendone, la piazza. Come nell'antica agorà, attira la prospettiva di poter porre domande agli esperti sen-



Come nell'antica agorà, attira la prospettiva di poter porre domande agli esperti senza barriere o di assistere a esperimenti in diretta

za barriere o di assistere ad esperimenti scientifici in diretta. Se il fenomeno sta diventando una moda, se ormai ogni piccolo borgo propone rassegne culturali di ogni tipo, ben venga: anche se la quantità a volte va a scapito della qualità, il metodo dell'assaggio — preso in prestito dalle tante rassegne enogastronomiche — funziona perché solletica la curiosità e ab-

batte finalmente quella barriera tra la cattedra e il pubblico che faceva chiamare da Carducci "vulgo sciocco" la folla dei non-acculturati. Oggi, grazie soprattutto alla televisione e, lentamente, ad Internet, senza trascurare la vastissima stampa divulgativa, a cominciare dalla storica "Settimana enigmistica" fino a "Focus" o "Medioevo", è sempre più frequente imbattersi in nonni espertissimi di Windows Vista, ragazzini che sanno tutto di uragani, dinosauri e catastrofi in genere, panettieri che commentano l'ultimo film di Sorrentino, vigili urbani appassionati di letteratura mitteleuropea.

Prima di sparare a zero sui "mass media" e sulla televisione-spazzatura, bisognerebbe fare due chiacchiere coi vicini e scoprire che al terzo piano si nasconde un'anziana zia che non si perde una puntata di "Enigma" e t'intrattiene ore sui misteri delle piramidi. Magari poi te la ritrovi al festival dell'archeologia e a Cinecity a vedersi Indiana Jones.

